



GRUPPO UBI: LA BANCA SI E' DIMENTICATA IL PREMIO AZIENDALE ?

Si annuncia un autunno di tensioni per il Gruppo UBI circa le questioni legate al Premio Aziendale e la ripresa delle trattative sul Piano Industriale 2011-2015.

SIAMO L'UNICO GRANDE GRUPPO BANCARIO CHE NON HA RICONOSCIUTO IL PREMIO AZIENDALE

È questo il segnale di attenzione del nostro vertice verso il proprio personale?

Stupisce il contrasto con la solerzia invece dimostrata nell'operazione "stock option ai dirigenti" !

Nelle prossime settimane ci attendiamo quindi l'inizio di una serrata trattativa in ogni singola azienda e società prodotto da chiudersi prima che la procedura sul P.I. 2011-2015 entri nella fase decisiva.

LE PROSPETTIVE DEL GRUPPO

I dati della semestrale del Gruppo evidenziano i "buchi" in alcune società mal gestite (rettifiche di valore su UBI Leasing, Centrobanca e Banca 24/7). L'andamento del titolo della Banca evidenzia che questa gestione non riesce a raccogliere la fiducia degli investitori. L'azione di UBI, tra i bancari, è quella più penalizzata dal mercato.

Questa situazione ha favorito l'iniziativa di un parlamentare che ha costituito un nuovo sindacato degli azionisti. A fronte di dichiarazioni fatte dall'Onorevole in questione, su rapporti ad alto livello con le organizzazioni sindacali, vogliamo precisare che per quanto concerne la scelta degli amministratori del gruppo non è una questione di competenza delle organizzazioni sindacali: noi non facciamo il tifo per nessuno.

UN SALTO DI QUALITA'

Certo è che dall'attuale controparte ci aspettiamo un salto di qualità: i problemi li hanno tutti i gruppi creditizi ma il nostro ha evidenziato pesanti carenze, in particolare nella gestione di alcune società.

Sicuramente la riduzione dei compensi fissi, che intascano i numerosi consiglieri presenti nelle società del Gruppo, sarebbe un PRIMO significativo segnale di maggior responsabilità.

Bergamo, 1 settembre 2011

**DIRCREDITO – FABI – FIBA/CISL – FISAC/CGIL – UILCA/UIL – SINFUB – UGL
GRUPPO UBI**